



REPUBBLICA ITALIANA

# Regione Lombardia

## BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - GIOVEDÌ, 7 AGOSTO 2008

3° SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Sommario

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 30 LUGLIO 2008 - N. 8/7873 (3.5.0)  
Riconoscimento degli Ecomusei in Lombardia – Anno 2008 (legge regionale 12 luglio 2007,  
n. 13) . . . . . 3

Anno XXXVIII - N. 163 - Poste Italiane - Spedizione in abb. postale - 45% - art. 2, comma 20/b - Legge n. 662/1996 - Filiale di Varese



## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(BUR2008031)

(3.5.0)

**D.g.r. 30 luglio 2008 - n. 8/7873****Riconoscimento degli Ecomusei in Lombardia – Anno 2008  
(legge regionale 12 luglio 2007, n. 13)**

### LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 12 luglio 2007, n. 13 «Riconoscimento degli ecomusei per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali ai fini ambientali, paesaggistici, culturali, turistici ed economici», che prevede il riconoscimento degli ecomusei, della loro denominazione esclusiva e originale e del marchio, a tutela del territorio rappresentato, sulla base di criteri predeterminati;

Visto, altresì, che il DPFR 2008/2010, al punto 2.3 Culture, Identità e Autonomie, individua quale chiave di volta della prospettiva regionale in ambito culturale, l'integrazione degli aspetti culturali così da valorizzare, anche sotto il profilo economico, il patrimonio e il suo territorio, e indica la valorizzazione delle culture e delle tradizioni popolari come una delle linee-guida per il prossimo triennio;

Vista la d.g.r. n. 8/6643 del 20 febbraio 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 25 febbraio 2008 Se.O. n. 9, con quale sono stati approvati i criteri e le linee guida per il riconoscimento degli ecomusei in Lombardia, in applicazione della legge regionale 12 luglio 2007, n. 13;

Preso atto che, entro la scadenza del 20 maggio 2008, sono pervenute 34 domande di riconoscimento a ecomuseo e che, successivamente, 3 domande sono state ritirate;

Considerato, che con d.d.g. Culture del 29 ottobre 2007, n. 12801 è stato istituito un gruppo di lavoro pluridisciplinare e interfunzionale che ha fornito il supporto tecnico-scientifico per la definizione dei criteri e delle linee guida per il riconoscimento degli ecomusei, e ha collaborato al processo di valutazione delle domande di riconoscimento, approvando i contenuti del lavoro istruttorio;

Preso atto che, a seguito dell'attività di valutazione delle domande, 18 ecomusei possiedono i requisiti minimi e 13 ecomusei non possiedono i requisiti minimi ai fini del riconoscimento, di cui alla richiamata d.g.r. n. 8/6643;

Visti l'allegato A «Elenco degli ecomusei riconosciuti e degli istituti ecomuseali non riconosciuti – anno 2008» e l'allegato B «Questioni evidenziate e direttive a seguito del riconoscimento ecomusei della Lombardia – anno 2008», parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

### DELIBERA

1) di approvare il riconoscimento degli ecomusei della Lombardia – anno 2008 – di cui agli allegati A e B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- Allegato A «Elenco degli ecomusei riconosciuti e degli istituti ecomuseali non riconosciuti – Anno 2008»,
- Allegato B «Questioni evidenziate e direttive a seguito del riconoscimento ecomusei della Lombardia – anno 2008»;

2) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

**ELENCO DEGLI ECOMUSEI RICONOSCIUTI E DEGLI ISTITUTI ECOMUSEALI  
NON RICONOSCIUTI – ANNO 2008**

**PREMESSA**

Il presente allegato contiene l'elenco suddiviso per provincia, degli istituti ecomuseali che hanno presentato domanda di riconoscimento a ecomuseo per l'anno 2008, in attuazione della legge regionale n. 13 del 12 luglio 2007 "Riconoscimento degli ecomusei per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali ai fini ambientali, paesaggistici, culturali, turistici ed economici" e della deliberazione di Giunta regionale n. 8/6643 del 20 febbraio 2008.

L'elenco comprende sia gli istituti ecomuseali che hanno raggiunto i requisiti minimi di cui alla richiamata d.g.r. n. 8/6643, e sono quindi riconosciuti come ecomusei da Regione Lombardia, sia quelli che al momento non raggiungono i requisiti minimi e che, pertanto, non possono essere riconosciuti, nonché gli istituti che hanno ritirato la domanda di riconoscimento.

Per ogni istituto ecomuseale, riconosciuto o non riconosciuto, sono riportate specifiche raccomandazioni per migliorare il progetto ecomuseale.

Il quadro riassuntivo numerico, per provincia, degli istituti ecomuseali riconosciuti e non riconosciuti, è il seguente:

| PROVINCIA     | RICHIESTE PERVENUTE | ECOMUSEI RICONOSCIUTI | ISTITUTI ECOMUSEALI<br>NON RICONOSCIUTI | RICHIESTE RITIRATE |
|---------------|---------------------|-----------------------|---|--------------------|
| BERGAMO       | 7                   | 4                     | 2                                       | 1                  |
| BRESCIA       | 7                   | 4                     | 3                                       | -                  |
| CREMONA       | 1                   | -                     | 1                                       | -                  |
| LECCO         | 2                   | 1                     | 1                                       | -                  |
| LODI          | 1                   | -                     | 1                                       | -                  |
| MANTOVA       | 4                   | 2                     | 2                                       | -                  |
| MILANO        | 4                   | 3                     | 1                                       | -                  |
| PAVIA         | 5                   | 2                     | 1                                       | 2                  |
| SONDRIO       | 3                   | 2                     | 1                                       | -                  |
| <b>TOTALI</b> | <b>34</b>           | <b>18</b>             | <b>13</b>                               | <b>3</b>           |

**PROVINCIA DI BERGAMO**

**Ecomuseo della Valle Seriana Superiore - Clusone (BG)**

La domanda di riconoscimento a ecomuseo è stata ritirata in data 9 luglio 2008, prot. L1.2008.0007092.

**Ecomuseo delle Orobie – La Strada Verde - Vilminore di Scalve**

*L'Ecomuseo è riconosciuto in quanto possiede i requisiti minimi* previsti dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008, con le seguenti raccomandazioni di ulteriore miglioramento:

- RM 2 - di dotarsi di regolamento entro il 31 marzo 2009;
- RM 6 - di dettagliare meglio il patrimonio immateriale;
- RM 7 - di approfondire forme concrete di partecipazione della comunità alla costruzione delle decisioni;
- RM 10 - di individuare meglio gli operatori economico-produttivi e turistici del territorio con i quali l'ecomuseo si relaziona;
- RM 12 - di precisare gli orari di apertura del centro documentazione;
- RM 14 - di individuare meglio le risorse umane;
- RM 15 - di dettagliare meglio il programma triennale, integrandolo con il piano finanziario di gestione a garanzia dell'autosostenibilità, e di individuare le modalità di verifica e monitoraggio dello stato di attuazione del programma.

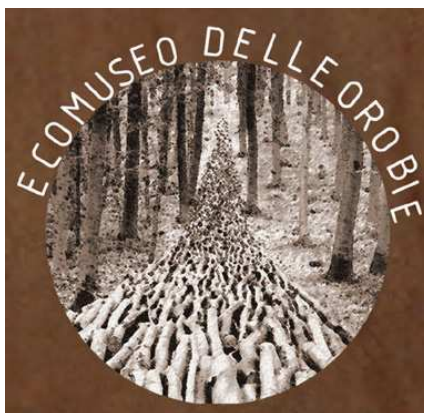
All'Ecomuseo sono riconosciuti, inoltre, la denominazione esclusiva e originale e il marchio, a tutela del territorio rappresentato:

#### DENOMINAZIONE

**Ecomuseo delle Orobie – La Strada Verde**

sottotitolo: Tra acqua, ferro e legno

#### MARCHIO



#### Ecomuseo di Brignano G. A. e della Gera d'Adda - Brignano Gera d'Adda

Al momento non è possibile il riconoscimento in quanto l'Ecomuseo non possiede il seguente requisito minimo previsto dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008:

- RM 11 - per essere riconosciuto l'ecomuseo deve essere attivo sul territorio da almeno tre anni. Sia le attività effettuate nel triennio precedente sia le attività educative e formative svolte nell'anno precedente la domanda di riconoscimento non sono coerenti con le finalità ecomuseali. Si apprezzano le attività di valorizzazione di Palazzo Visconti, ma devono essere potenziate e sviluppate le attività coerenti con la natura ecomuseale, secondo gli indirizzi e le finalità fissate dalla legge regionale 13/2007. Si invita a ripresentare la domanda quando questa criticità sarà superata.

Inoltre si raccomanda:

- RM 2 e RM 4 - di dotarsi di regolamento e di marchio;
- RM 6 - di individuare e dettagliare meglio il patrimonio culturale immateriale e il patrimonio paesaggistico che si intende salvaguardare e valorizzare;
- RM 7 - di individuare forme concrete di partecipazione della comunità alla costruzione delle decisioni;
- RM 8 - di approfondire relazioni con i Comuni contermini, per una migliore valorizzazione del territorio;
- RM 9 - di individuare meglio le modalità di coinvolgimento delle associazioni di volontariato e degli istituti culturali ed educativi presenti sul territorio, anche attraverso la sottoscrizione di specifiche convenzioni;
- RM 10 - di individuare meglio gli operatori economico-produttivi e turistici del territorio con i quali l'ecomuseo si relaziona;
- RM 12 - di dotarsi di una biblioteca dedicata o di potenziare il centro documentazione anche con materiale librario;
- RM 13 - di dettagliare i compiti assegnati al coordinatore/referente;
- RM 15 - di sviluppare il programma pluriennale delle attività ecomuseali con particolare riferimento alla predisposizione di un piano finanziario di gestione che garantisca l'autosostenibilità.

#### Ecomuseo di Valtorta - Valtorta

*L'Ecomuseo è riconosciuto in quanto possiede i requisiti minimi* previsti dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008, con le seguenti raccomandazioni di ulteriore miglioramento:

- RM 2 - di dotarsi di regolamento entro il 31 marzo 2009;
- RM 7 - di individuare forme concrete di partecipazione della comunità alla costruzione delle decisioni;
- RM 12 - di dotarsi di una biblioteca dedicata o di potenziare il centro di documentazione con materiale librario;
- RM 14 - di dotarsi, entro tre anni dal riconoscimento, di referenti scientifici e/o operativi in relazione alle varie attività dell'ecomuseo;
- RM 15 - di integrare il programma triennale con un piano finanziario di gestione a sostegno della attività ecomuseali programmate, e di individuare le attività in partenariato.

Si raccomanda, altresì, di approfondire relazioni con i Comuni contermini, e/o con Enti locali di dimensione superiore, al fine di una migliore valorizzazione del territorio.

All'Ecomuseo sono riconosciuti, inoltre, la denominazione esclusiva e originale e il marchio, a tutela del territorio rappresentato:

**DENOMINAZIONE****Ecomuseo di Valtorta****MARCHIO****Ecomuseo di Valtorta****Ecomuseo Val Taleggio - Taleggio**

*L'Ecomuseo è riconosciuto in quanto possiede i requisiti minimi* previsti dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008, con la seguente raccomandazione di ulteriore miglioramento:

RM 6 - di individuare meglio il patrimonio immateriale da salvaguardare, al fine di una migliore programmazione delle attività ecomuseali.

All'Ecomuseo sono riconosciuti, inoltre, la denominazione esclusiva e originale e il marchio, a tutela del territorio rappresentato:

**DENOMINAZIONE****Ecomuseo Val Taleggio**

sottotitolo: Civiltà del Taleggio, dello Strachitunt e delle Baite Tipiche

**MARCHIO****Ecomuseo Valle Imagna - Sant'Omobono Terme**

*L'Ecomuseo è riconosciuto in quanto possiede i requisiti minimi* previsti dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008, con le seguenti raccomandazioni di ulteriore miglioramento:

- RM 2 - di dotarsi di regolamento entro il 31 marzo 2009;
- RM 6 - di individuare meglio il patrimonio materiale e paesaggistico da salvaguardare, al fine di una migliore programmazione delle attività ecomuseali;
- RM 10 - di individuare meglio i soggetti dedicati allo sviluppo socio-economico locale, preso atto che l'ecomuseo indica alcuni operatori economico-produttivi e turistici del territorio con i quali si relaziona;
- RM 15 - di dettagliare il piano finanziario di gestione a garanzia dell'autosostenibilità, nonché di individuare le modalità di verifica e monitoraggio dello stato di attuazione del programma.

All'Ecomuseo sono riconosciuti, inoltre, la denominazione esclusiva e originale e il marchio, a tutela del territorio rappresentato:

**DENOMINAZIONE****Ecomuseo Valle Imagna****MARCHIO**

**Ecomuseo Valle Seriana - Alzano Lombardo**

Al momento non è possibile il riconoscimento in quanto l'Ecomuseo non possiede i seguenti requisiti minimi previsti dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008:

- RM 7 - il requisito minimo prevede che l'ecomuseo indichi l'esistenza di forme concrete di partecipazione della comunità alla costruzione delle decisioni: l'Ecomuseo ha dichiarato che la comunità locale non partecipa attivamente alle iniziative e al progetto ecomuseale;
- RM 9 – il requisito minimo prevede che l'ecomuseo indichi le modalità di coinvolgimento delle associazioni di volontariato e degli istituti culturali ed educativi presenti sul territorio, e il rapporto di collaborazione con soggetti pubblici e altre realtà socio-culturali: l'Ecomuseo ha dichiarato che gli istituti culturali ed educativi, le associazioni e i gruppi di volontariato non partecipano attivamente alle attività ecomuseali;
- RM 11 – per essere riconosciuto l'ecomuseo deve essere attivo sul territorio da almeno tre anni: sia le attività effettuate nel triennio precedente, sia le attività educative e formative svolte nell'anno precedente la domanda di riconoscimento non sono pienamente sufficienti a dimostrare una realtà ecomuseale in atto;
- RM 14 - l'Ecomuseo non garantisce la presenza di risorse umane, anche su basi volontarie, che lo assistano nello sviluppo delle sue attività e nella gestione delle strutture.

S'invita a ripresentare la domanda dopo aver superato le criticità evidenziate e aver potenziato e sviluppato attività coerenti con la natura ecomuseale, secondo gli indirizzi e le finalità fissate dalla legge regionale 13/2007.

Inoltre si raccomanda:

- RM 2 - di dotarsi di regolamento;
- RM 3 – di individuare la sede istituzionale, specificamente e univocamente destinata all'ecomuseo;
- RM 5 – RM 6 – di compilare in modo esaustivo il questionario di autovalutazione;
- RM 8 – di precisare meglio i rapporti con gli enti locali, per lo sviluppo delle attività;
- RM 12 - di garantire l'apertura del centro di documentazione, che deve avere anche funzione di centro di interpretazione, coordinamento e di informazione;
- RM 13 - di individuare i compiti affidati al coordinatore/referente e di allegare il *curriculum*;
- RM 14 - di dotarsi di referenti scientifici e/o operativi in relazione alle varie attività dell'ecomuseo;
- RM 15 - di dettagliare il piano economico-finanziario triennale di gestione a garanzia dell'autosostenibilità, con la pianificazione temporale degli interventi.

**PROVINCIA DI BRESCIA****Consorzio Forestale della Valvestino – Valvestino**

Al momento non è possibile il riconoscimento in quanto l'Ecomuseo non possiede i seguenti requisiti minimi previsti dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008:

- RM 1 - manca l'atto istitutivo dell'Ecomuseo: il requisito minimo prevede che l'ecomuseo sia dotato di un atto istitutivo che lo identifichi per nome, sede, missione, natura e specificità; l'atto notarile allegato e lo statuto sono di costituzione del "Consorzio Forestale Valvestino".

La richiesta di riconoscimento potrà essere ripresentata quando l'Ecomuseo si sarà formalmente costituito con le modalità, contenuti e obiettivi previsti dalla legge regionale 13/2007 e conformemente ai criteri di cui alla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008.

Inoltre si raccomanda:

- RM 2 – di dotarsi di un regolamento conformemente ai contenuti richiesti dal requisito minimo;
- RM 5 - di definire meglio le caratteristiche ambientali dell'ecomuseo, per una sua migliore comprensione;
- RM 13 - di garantire la presenza di un esperto con funzioni di coordinatore anche successivamente alla data del 31 dicembre 2008, data di decadenza dell'attuale coordinatore;
- RM 15 - di integrare il programma triennale con un piano economico finanziario triennale, per una migliore programmazione delle attività ecomuseali.

### **Ecomuseo Concarena-Montagna di Luce - Cerveno**

*L'Ecomuseo è riconosciuto in quanto possiede i requisiti minimi* previsti dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008, con le seguenti raccomandazioni di ulteriore miglioramento:

- RM 2 e RM 4 - di dotarsi di regolamento e di un marchio entro il 31 marzo 2009;
- RM 7 - di individuare forme concrete di partecipazione della comunità alla costruzione delle decisioni;
- RM 10 - di individuare meglio gli operatori economico-produttivi e turistici del territorio, con i quali l'ecomuseo si relaziona, preso atto che l'ecomuseo indica alcuni soggetti dedicati allo sviluppo economico locale;
- RM 14 - di garantire una maggiore dotazione di risorse umane con rapporto di lavoro, non volontario, che assistano l'ecomuseo nello sviluppo delle sue attività e nella gestione delle strutture e di dotarsi, entro tre anni dal riconoscimento, di referenti scientifici e/o operativi in relazione alle varie attività dell'ecomuseo;
- RM 15 - di approfondire il partenariato con istituzioni e con associazioni culturali, le attività economiche sostenibili, l'offerta turistica, la formazione degli operatori, le risorse umane necessarie per la realizzazione del programma e le modalità di verifica e monitoraggio dello stato di attuazione del programma.

All'Ecomuseo è riconosciuta, inoltre, la denominazione esclusiva e originale “**Ecomuseo Concarena-Montagna di Luce**”.

### **Ecomuseo del Botticino - Botticino**

Al momento non è possibile il riconoscimento in quanto l'Ecomuseo non possiede i seguenti requisiti minimi previsti dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008:

- RM 11 - per essere riconosciuto l'ecomuseo deve essere attivo sul territorio da almeno tre anni: la documentazione prodotta dall'Ecomuseo evidenzia che le attività svolte nel territorio, nei tre anni precedenti la domanda di riconoscimento, non sono coerenti, per contenuti e compiti, con finalità ecomuseali;
- RM 15 - il programma triennale non è coerentemente sviluppato in contenuti ecomuseali, riguardando la realizzazione di un evento commemorativo (centesimo anniversario dell'inaugurazione del Vittoriano).

La richiesta di riconoscimento potrà essere ripresentata quando l'Ecomuseo potrà dimostrare di aver svolto attività di promozione, studi e ricerche, nonché attività educative e formative coerenti con finalità in ambito ecomuseale e avrà conseguentemente sviluppato un idoneo programma triennale.

Inoltre si raccomanda:

- RM 2 - di dotarsi di regolamento;
- RM 5 - di individuare l'area territoriale di riferimento, perimetrandola su base cartografica;
- RM 7 - di individuare forme concrete di partecipazione della comunità alla costruzione delle decisioni;
- RM 8 - di coinvolgere i Comuni nella gestione dell'ecomuseo;
- RM 12 - di dotarsi di una biblioteca dedicata o di potenziare il centro documentazione anche con materiale librario;
- RM 14 - di garantire una maggiore dotazione di risorse umane con rapporto di lavoro, che assistano l'ecomuseo nello sviluppo delle sue attività e nella gestione delle strutture.

### **Ecomuseo del Vaso Re e della Valle dei Magli - Bienno**

*L'Ecomuseo è riconosciuto in quanto possiede i requisiti minimi* previsti dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008, con le seguenti raccomandazioni di ulteriore miglioramento:

- RM 2 e RM 4 - di dotarsi di regolamento e di un marchio entro il 31 marzo 2009;
- RM 14 - di dotarsi, entro tre anni dal riconoscimento, di referenti scientifici e/o operativi in relazione alle varie attività dell'ecomuseo.

All'Ecomuseo è riconosciuta, inoltre, la denominazione esclusiva e originale “**Ecomuseo del Vaso Re e della Valle dei Magli**”.

**Ecomuseo della Valle delle Cartiere di Toscolano Maderno - Toscolano Maderno**

*L'Ecomuseo è riconosciuto in quanto possiede i requisiti minimi* previsti dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008, con le seguenti raccomandazioni di ulteriore miglioramento:

- RM 2 e RM 4 - di dotarsi di regolamento e di un marchio entro il 31 marzo 2009;
- RM 10 - di individuare meglio gli operatori economico-produttivi e turistici del territorio con i quali l'ecomuseo si relaziona;
- RM 14 - di dotarsi, entro tre anni dal riconoscimento, di referenti scientifici e/o operativi in relazione alle varie attività dell'ecomuseo;
- RM 15 - di aggiornare le attività di ricerca e di partenariato, che nel programma triennale, sono relativi al triennio precedente.

All'Ecomuseo è riconosciuta, inoltre, la denominazione esclusiva e originale **“Ecomuseo della Valle delle Cartiere di Toscolano Maderno”**.

**Ecomuseo delle Terre Basse - Dello**

Al momento non è possibile il riconoscimento in quanto l'Ecomuseo non possiede i seguenti requisiti minimi previsti dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008:

- RM 11 - per essere riconosciuto l'ecomuseo deve essere attivo sul territorio da almeno tre anni: la documentazione prodotta dall'Ecomuseo non evidenzia in modo esaustivo che le attività svolte nel territorio, nei tre anni precedenti la domanda di riconoscimento, siano pertinenti con i contenuti e i compiti dell'ecomuseo; inoltre l'ecomuseo dichiara che non sono state svolte attività educative e formative nel corso dell'ultimo anno, coerenti con le finalità e gli aspetti dell'ecomuseo stesso;
- RM 14 - il requisito minimo prevede che l'ecomuseo garantisca la presenza di risorse umane, anche su basi volontarie, che lo assistano nello sviluppo delle sue attività e nella gestione delle strutture: l'Ecomuseo dichiara di non avere risorse umane.

La richiesta di riconoscimento potrà essere ripresentata quando l'Ecomuseo potrà dimostrare di aver superato le criticità evidenziate e avrà potenziato e sviluppato attività coerenti con la natura ecomuseale, secondo gli indirizzi e le finalità fissate dalla legge regionale 13/2007.

Inoltre si raccomanda:

- RM 2 - di dotarsi di regolamento;
- RM 6 - di individuare il patrimonio immateriale da salvaguardare, al fine di programmare meglio le attività ecomuseali;
- RM 10 - di individuare meglio gli operatori economico-produttivi e turistici del territorio, con i quali si relaziona;
- RM 12 - di garantire l'apertura del centro di documentazione, che deve avere anche funzione di centro di interpretazione, coordinamento e di informazione;
- RM 14 - di dotarsi di referenti scientifici e/o operativi in relazione alle varie attività dell'ecomuseo;
- RM 15 - di redigere il programma triennale, nel quale siano sviluppati in modo organico obiettivi di tutela e valorizzazione, procedure metodo e strategie, attività, modalità di verifica e monitoraggio, che l'ecomuseo intende perseguire nello sviluppo del suo progetto, individuando anche risorse umane, partner, aziende e istituzioni culturali, che aderiscono o sostengono il progetto ecomuseale.

**Ecomuseo Nel Bosco degli Alberi del Pane - Ceto**

*L'Ecomuseo è riconosciuto in quanto possiede i requisiti minimi* previsti dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008, con le seguenti raccomandazioni di ulteriore miglioramento:

- RM 2 e RM 4 - di dotarsi di regolamento e di un marchio entro il 31 marzo 2009;
- RM 14 - di dotarsi, entro tre anni dal riconoscimento, di referenti scientifici e/o operativi in relazione alle varie attività dell'ecomuseo.

All'Ecomuseo è riconosciuta, inoltre, la denominazione esclusiva e originale **“Ecomuseo Nel Bosco degli Alberi del Pane”**.

## PROVINCIA DI CREMONA

### Il territorio come Ecomuseo – Cremona

Al momento non è possibile il riconoscimento in quanto l'Ecomuseo non possiede i seguenti requisiti minimi previsti dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008:

- RM 5 - il requisito prevede che l'ecomuseo sia riferito a uno specifico territorio ben identificato e circoscritto, contraddistinto da una storia e da un'identità culturale, sociale ed economica, definita e omogenea.

Si prende atto del lavoro svolto dalla Provincia di Cremona, sul suo territorio, dove ha allestito otto nuclei territoriali e ha in previsione l'individuazione di altri 12 nuclei territoriali.

Si rileva, peraltro, che gli otto nuclei territoriali, chiamati "cellule ecomuseali", affrontano tematiche relative a distinti aspetti paesaggistici, ambientali, storico-archeologici, tecnologici o produttivi. Infatti, data l'ampiezza del territorio di riferimento, l'ecomuseo proposto non definisce le proprie specificità, facendo riferimento a diverse specificità appartenenti a territori differenti. Anche dal punto di vista storico la provincia di Cremona non si configura come un unico e specifico territorio, bensì come tre territori ben distinti e con distinte peculiarità.

- RM 7 – il requisito prevede che l'ecomuseo indichi le modalità di coinvolgimento e partecipazione della popolazione locale al progetto ecomuseale, nonché l'esistenza di forme concrete di partecipazione della comunità alla costruzione delle decisioni.

Una dimensione territoriale provinciale è troppo ampia per consentire una concreta condivisione da parte della popolazione del progetto ecomuseale, che può avvenire solo ad una dimensione territoriale più circoscritta.

Pur apprezzando complessivamente l'impegno della Provincia di Cremona, la si invita a svolgere un ruolo di coordinamento al fine di sostenere, in prospettiva sussidiaria, sul suo territorio, la crescita e lo sviluppo autonomo di singole realtà ecomuseali, espressione del territorio, circoscritte e omogenee per specificità, contenuti e attributi.

Le singole realtà ecomuseali potranno presentare domanda di riconoscimento quando dimostreranno di aver compiutamente sviluppato tutti i requisiti minimi richiesti.

## PROVINCIA DI LECCO

### Ecomuseo della Valle San Martino - Calolziocorte

L'Ecomuseo è riconosciuto in quanto possiede i requisiti minimi previsti dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008, con le seguenti raccomandazioni di ulteriore miglioramento:

- RM 10 - di individuare meglio e dettagliare le relazioni con i soggetti dedicati allo sviluppo socio-economico locale e con gli operatori economico produttivi e turistici del territorio;
- RM 12 - di dotarsi di una biblioteca dedicata o di potenziare il centro documentazione anche con materiale librario;
- RM 15 - di approfondire meglio alcuni punti richiesti dal requisito minimo, in particolare individuando le attività economiche sostenibili e l'offerta turistica, i partner e le aziende che possono collaborare al progetto ecomuseale e definendo le modalità di verifica e monitoraggio dello stato di attuazione del programma.

All'Ecomuseo sono riconosciuti, inoltre, la denominazione esclusiva e originale e il marchio, a tutela del territorio rappresentato:

#### DENOMINAZIONE

**Ecomuseo della Valle San Martino**

#### MARCHIO



### **Ecomuseo delle Grigne - Esino Lario**

Al momento non è possibile il riconoscimento in quanto l'Ecomuseo non possiede i seguenti requisiti minimi previsti dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008:

- RM 11 - la documentazione prodotta dall'Ecomuseo evidenzia che le attività svolte nel territorio, nei tre anni precedenti la domanda di riconoscimento, non sono coerenti, per contenuti e compiti, con finalità ecomuseali, bensì museali e archivistiche;
- RM 15 - il programma triennale non è coerentemente sviluppato in contenuti ecomuseali, ed è principalmente impostato su progetti museali ed archivistici.

La richiesta di riconoscimento potrà essere ripresentata quando l'Ecomuseo potrà dimostrare di aver svolto attività di promozione, studi e ricerche, nonché attività educative e formative coerenti con l'indirizzo ecomuseale e avrà conseguentemente sviluppato un idoneo programma triennale, documentando missione, natura e specificità dell'ecomuseo.

Inoltre si raccomanda:

- RM 2 e RM 4 - di dotarsi di regolamento e di marchio;
- RM 6 - di individuare in modo più completo il patrimonio materiale da salvaguardare presente sul territorio, al fine di programmare meglio le attività ecomuseali;
- RM 7 - di individuare forme concrete di partecipazione della comunità alla costruzione delle decisioni;
- RM 9 - di precisare meglio le funzioni e gli intenti nei rapporti con gli istituti culturali, educativi e di volontariato;
- RM 10 - di individuare meglio gli operatori economico-produttivi e turistici del territorio, con i quali l'ecomuseo si relaziona;
- RM 12 - di garantire l'apertura del centro di documentazione, che deve avere anche funzione di centro di interpretazione, coordinamento e di informazione;
- RM 13 - di garantire la presenza di un esperto con funzioni di coordinatore anche successivamente alla data del 31 dicembre 2008, data di decadenza dell'attuale coordinatore;
- RM 14 - di garantire una maggiore dotazione di risorse umane con rapporto di lavoro che assistano l'ecomuseo nello sviluppo delle sue attività e nella gestione delle strutture e di dotarsi, entro tre anni dal riconoscimento, di referenti scientifici e/o operativi in relazione alle varie attività dell'ecomuseo.

## **PROVINCIA DI LODI**

### **Ecomuseo del Lodigiano - Lodi**

Al momento non è possibile il riconoscimento in quanto l'Ecomuseo non possiede i seguenti requisiti minimi previsti dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008:

- RM 7 - quanto dichiarato dall'Ecomuseo evidenzia che la partecipazione della popolazione è intesa unicamente come "adesione" alle iniziative, e non come soggetto direttamente partecipante al progetto ecomuseale;
- RM 11 - la documentazione prodotta evidenzia che le attività svolte nel territorio, nei tre anni precedenti la domanda di riconoscimento, non sono coerenti, per contenuti e compiti, con finalità ecomuseali, ma sono centrate su finalità museali;
- RM 15 - il programma triennale non è coerentemente sviluppato in contenuti ecomuseali, e ruota intorno alla istituzione formale del Sistema museale lodigiano che "opera in un'ottica di museo diffuso". Si evidenzia inoltre che nello stesso programma è citato l'Ecomuseo di Mairago ed è prevista la costituzione dell'Ecomuseo della pianura lodigiana in comune di Somaglia.

Nel prendere atto della interessante proposta, si invita la Provincia di Lodi a svolgere un ruolo di coordinamento al fine di sostenere, in prospettiva sussidiaria, sul suo territorio, la crescita e lo sviluppo autonomo di singole realtà ecomuseali, espressione del territorio, circoscritte e omogenee per specificità, contenuti e attributi.

Le singole realtà ecomuseali potranno presentare domanda di riconoscimento quando dimostreranno di aver compiutamente sviluppato tutti i requisiti minimi richiesti.

**PROVINCIA DI MANTOVA****Ecomuseo della risaia dei fiumi e del paesaggio rurale mantovano - Castel d'Ario**

*L'Ecomuseo è riconosciuto in quanto possiede i requisiti minimi* previsti dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008, con le seguenti raccomandazioni di ulteriore miglioramento:

- RM 2 e RM 4 - di dotarsi di regolamento e di marchio entro il 31 marzo 2009;
- RM 7 - di individuare forme concrete di partecipazione della comunità alla costruzione delle decisioni;
- RM 10 - di individuare relazioni con soggetti dedicati allo sviluppo socio-economico locale, preso atto che l'ecomuseo indica alcuni operatori economico produttivi e turistici del territorio;
- RM 14 - di dotarsi, entro tre anni dal riconoscimento, di referenti scientifici e/o operativi in relazione alle varie attività dell'ecomuseo;
- RM 15 - di dettagliare meglio il programma triennale con la pianificazione temporale degli interventi, integrandolo con il piano finanziario di gestione a garanzia dell'autosostenibilità, e di individuare le risorse umane necessarie per la realizzazione del programma e le modalità di verifica e monitoraggio dello stato di attuazione del programma.

All'Ecomuseo è riconosciuta, inoltre, la denominazione esclusiva e originale **“Ecomuseo della risaia dei fiumi e del paesaggio rurale mantovano”**.

**Ecomuseo Valli del Mincio - Rodigo**

Al momento non è possibile il riconoscimento in quanto l'Ecomuseo non possiede i seguenti requisiti minimi previsti dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008:

- RM 13 – il requisito minimo prevede che l'ecomuseo garantisca, con un atto formale di incarico, la presenza di un esperto che dimostri, attraverso il proprio *curriculum vitae e studiorum*, la competenza tecnico-scientifica adeguata alla gestione dell'ecomuseo: l'Ecomuseo ha dichiarato di non aver formalmente incaricato il coordinatore dell'ecomuseo, con i compiti assegnati e non ha allegato il relativo *curriculum*;
- RM 15 – il requisito minimo prevede che l'ecomuseo fornisca un programma di attività da realizzarsi nel triennio successivo alla domanda di riconoscimento, in cui siano definiti gli obiettivi strategici dell'ecomuseo: l'Ecomuseo ha dichiarato l'assenza di programma triennale di attività da realizzarsi nel triennio successivo alla domanda.

La richiesta di riconoscimento potrà essere ripresentata quando l'Ecomuseo avrà sviluppato e produrrà un idoneo programma triennale, e avrà formalmente individuato il referente/coordinatore.

*Inoltre si raccomanda:*

- RM 2 - di adeguare il regolamento con le modalità di coinvolgimento della popolazione e degli altri soggetti operanti sul territorio;
- RM 4 - di dotarsi di un marchio;
- RM 7 - di individuare forme concrete di partecipazione della comunità alla costruzione delle decisioni;
- RM 10 - di individuare gli operatori economico-produttivi e turistici del territorio, con i quali l'ecomuseo si relaziona, preso atto che l'ecomuseo indica alcuni soggetti dedicati allo sviluppo economico locale;
- RM 14 - di garantire la presenza di risorse umane che assistano l'ecomuseo nello sviluppo delle sue attività e nella gestione delle strutture e di dotarsi di referenti scientifici e/o operativi in relazione alle varie attività dell'ecomuseo.

**Ecomuseo Valli Oglio Chiese - Canneto sull'Oglio**

*L'Ecomuseo è riconosciuto in quanto possiede i requisiti minimi* previsti dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008, con le seguenti raccomandazioni di ulteriore miglioramento:

- RM 2 - di dotarsi di regolamento entro il 31 marzo 2009;
- RM 15 - di dettagliare il piano economico-finanziario triennale di gestione a garanzia dell'autosostenibilità, con la pianificazione temporale degli interventi.

Si invita, inoltre, l'Ecomuseo ad approfondire i rapporti con i Comuni contermini, ai fini di una migliore valorizzazione del territorio.

All'Ecomuseo sono riconosciuti, inoltre, la denominazione esclusiva e originale e il marchio, a tutela del territorio rappresentato:

**DENOMINAZIONE****Ecomuseo Valli Oglio Chiese****MARCHIO****Museo Lineare Delle Bonifiche - Moglia**

Al momento non è possibile il riconoscimento in quanto l'Ecomuseo non possiede i seguenti requisiti minimi previsti dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008:

- RM 1 - assenza di atto istitutivo: l'atto istitutivo riguarda l'istituzione di una raccolta museale denominata "Museo Lineare delle Bonifiche" e non di istituzione di ecomuseo;
- RM 2 - il regolamento è relativo all'istituzione del museo e non ha i contenuti richiesti dal requisito minimo;
- RM 4 - denominazione e marchio fanno riferimento a un museo;
- RM 11 - la documentazione prodotta evidenzia che le attività svolte nel territorio, nei tre anni precedenti la domanda di riconoscimento, non sono coerenti, per contenuti e compiti, con finalità ecomuseali.

La richiesta di riconoscimento potrà essere ripresentata quando l'Ecomuseo si sarà dotato di atto istitutivo, regolamento, denominazione e marchio, e potrà dimostrare di aver svolto attività di promozione, studi e ricerche, nonché attività educative e formative coerenti con finalità in ambito ecomuseale.

Inoltre si raccomanda:

- RM 7 - di individuare forme concrete di partecipazione della comunità alla costruzione delle decisioni;
- RM 10 - di individuare e dettagliare meglio le relazioni con i soggetti dedicati allo sviluppo socio-economico locale e con gli operatori economico produttivi e turistici del territorio;
- RM 15 - di dettagliare il piano economico-finanziario triennale di gestione a garanzia dell'autosostenibilità, con la pianificazione temporale degli interventi.

**PROVINCIA DI MILANO****Ecomuseo Adda di Leonardo - Trezzo sull'Adda**

*L'Ecomuseo è riconosciuto in quanto possiede i requisiti minimi* previsti dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008, con le seguenti raccomandazioni di ulteriore miglioramento:

- RM 2 - di integrare il regolamento vigente, con i contenuti previsti dal requisito minimo;
- RM 7 - di individuare forme concrete di partecipazione della comunità alla costruzione delle decisioni.

In relazione al RM 13, si invita l'Ecomuseo ad individuare, oltre al coordinatore, un referente tecnico/scientifico esperto in materia.

All'Ecomuseo sono riconosciuti, inoltre, la denominazione esclusiva e originale e il marchio, a tutela del territorio rappresentato:

**DENOMINAZIONE****Ecomuseo Adda di Leonardo****MARCHIO**

**Ecomuseo del Paesaggio di Parabiago - Parabiago**

*L'Ecomuseo è riconosciuto in quanto possiede i requisiti minimi* previsti dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008, con la seguente raccomandazione di ulteriore miglioramento:

- RM 2 - di dotarsi di regolamento entro il 31 marzo 2009.

All'Ecomuseo sono riconosciuti, inoltre, la denominazione esclusiva e originale e il marchio, a tutela del territorio rappresentato:

**DENOMINAZIONE**

**Ecomuseo del Paesaggio di Parabiago**

**MARCHIO****Ecomuseo del Territorio di Nova Milanese nel Parco del Grugnotorto Villorosi - Nova Milanese**

Al momento non è possibile il riconoscimento in quanto non è chiara la natura istitutiva e gestionale dell'Ecomuseo, poiché la domanda di riconoscimento è stata sottoscritta dai due legali rappresentanti del Comune di Nova Milanese e dell'Associazione Culturale Il Cortile.

L'Ecomuseo non possiede i seguenti requisiti minimi previsti dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008:

- RM 1 - atto istitutivo che regoli i rapporti tra Comune di Nova Milanese e Associazione Culturale Il Cortile e che identifichi missione, natura, specificità e sede legale dell'ecomuseo;
- RM 13 - il requisito minimo prevede che l'ecomuseo garantisca, con un atto formale di incarico, la presenza di un esperto che dimostri, attraverso il proprio curriculum vitae e studiorum, la competenza tecnico-scientifica adeguata alla gestione dell'ecomuseo: l'Ecomuseo ha dichiarato di non aver formalmente incaricato il coordinatore dell'ecomuseo, con i compiti assegnati e non ha allegato il relativo curriculum.

La richiesta di riconoscimento potrà essere ripresentata quando sarà definita correttamente la natura istitutiva dell'ecomuseo e le relative responsabilità gestionali e sarà incaricato il coordinatore/referente.

Inoltre si raccomanda:

- RM 2 e RM 4 - di dotarsi di regolamento e di marchio;
- RM 6 - di individuare in modo più completo il patrimonio materiale, immateriale da salvaguardare, al fine di programmare meglio le attività ecomuseali;
- RM 7 - di individuare forme concrete di partecipazione della comunità alla costruzione delle decisioni;
- RM 8 - di precisare i rapporti con gli altri Comuni interessati dal Parco del Grugnotorto;
- RM 12 - di garantire l'apertura del centro di documentazione, che deve avere anche funzione di centro di interpretazione, coordinamento e di informazione e di dotarsi di una biblioteca dedicata o di potenziare il centro documentazione anche con materiale librario;
- RM 14 - di garantire una maggiore dotazione di risorse umane con rapporto di lavoro che assistano l'ecomuseo nello sviluppo delle sue attività e nella gestione delle strutture e di dotarsi di referenti scientifici e/o operativi in relazione alle varie attività dell'ecomuseo;
- RM 15 - di approfondire la parte di programmazione economico-finanziaria di realizzazione degli interventi, nonché di gestione dell'ecomuseo, di pianificazione temporale, di verifica e monitoraggio dello stato di attuazione del programma; di prevedere la formazione degli operatori e l'offerta turistica.

**Ecomuseo dell'Est Ticino: percorsi tra storia, saperi e mestieri In Curia Picta - Corbetta**

*L'Ecomuseo è riconosciuto in quanto possiede i requisiti minimi* previsti dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008, con le seguenti raccomandazioni di ulteriore miglioramento:

- RM 2 e RM 4 - di dotarsi di regolamento e di marchio;
- RM 7 - di individuare forme concrete di partecipazione della comunità alla costruzione delle decisioni;
- RM 10 - di individuare gli operatori economico produttivi e turistici del territorio, con i quali l'ecomuseo si relaziona;

- RM 12 – di garantire una maggiore apertura del centro di documentazione, che deve avere anche funzione di centro di interpretazione, coordinamento e di informazione, e di dotarsi di una biblioteca dedicata o di potenziare il centro documentazione anche con materiale librario;
- RM 15 - di dettagliare il piano economico-finanziario triennale di gestione a garanzia dell'autosostenibilità, con la pianificazione temporale degli interventi; di approfondire, le procedure, il metodo e le strategie organizzative e di azione; di individuare i partner nella realizzazione dell'ecomuseo e le aziende che collaborano economicamente con l'ecomuseo; di prevedere la formazione degli operatori.

All'ecomuseo è riconosciuta, inoltre, la denominazione esclusiva e originale **“Ecomuseo dell'Est Ticino: percorsi tra storia, saperi e mestieri In Curia Picta”**.

## PROVINCIA DI PAVIA

### Acque e Ruote della Lomellina - Vigevano

La domanda di riconoscimento a ecomuseo è stata ritirata in data 22 luglio 2008, prot. L1.2008.0007467.

### Ecomuseo del paesaggio lomellino - Ferrera Erbognone

*L'ecomuseo è riconosciuto in quanto possiede i requisiti minimi* previsti dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008, con le seguenti raccomandazioni di ulteriore miglioramento:

- RM 2 e RM 4 - di dotarsi di regolamento e di marchio;
- RM 7 - di individuare forme concrete di partecipazione della comunità alla costruzione delle decisioni;
- RM 10 - di dettagliare meglio le relazioni con i soggetti dedicati allo sviluppo socio-economico locale e con gli operatori economico produttivi e turistici del territorio;
- RM 12 - di potenziare le modalità di comunicazione e informazione del centro di documentazione e di potenziare i servizi attivi;
- RM 15 - di dettagliare meglio il piano economico-finanziario triennale di gestione a garanzia dell'autosostenibilità, con la pianificazione temporale degli interventi.

Si raccomanda, inoltre, di integrare nel progetto ecomuseale, le esperienze, le attività, le competenze e la progettualità dell'Associazione Tracce di Territorio e dell'Associazione Irrigazione Est Sesia.

All'ecomuseo è riconosciuta, inoltre, la denominazione esclusiva e originale **“Ecomuseo del paesaggio lomellino”**.

### Ecomuseo del Torrente Agogna e della Lomellina - San Giorgio di Lomellina

La domanda di riconoscimento a Ecomuseo è stata ritirata in data 16 luglio 2008, prot. L1.2008.0007255.

### Ecomuseo di Prima Collina - Canneto Pavese

Al momento non è possibile il riconoscimento in quanto l'Ecomuseo non possiede il seguente requisito minimo previsto dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008:

- RM 11 - per essere riconosciuto l'ecomuseo deve essere attivo sul territorio da almeno tre anni: sia le attività effettuate nel triennio precedente, sia le attività educative e formative svolte nell'anno precedente la domanda di riconoscimento non sono pienamente sufficienti a dimostrare una realtà ecomuseale in atto.

Si prende atto delle potenzialità del territorio e della opportunità che sia valorizzato attraverso un processo ecomuseale, e si apprezza, altresì, l'impegno dimostrato da alcuni soggetti, ma il progetto ecomuseale deve essere condiviso da parte della popolazione e devono essere maggiormente sviluppate attività coerenti con la natura ecomuseale, secondo gli indirizzi e le finalità fissate dalla legge regionale 13/2007. S'invita l'Ecomuseo a ripresentare la domanda quando queste criticità saranno superate.

Si raccomanda inoltre:

- RM 2 - di dotarsi di regolamento;
- RM 7 - di individuare forme concrete di partecipazione della comunità alla costruzione delle decisioni;
- RM 14 - di dotarsi di referenti scientifici e/o operativi in relazione alle varie attività dell'ecomuseo;
- RM 15 - di dettagliare il piano economico-finanziario triennale di gestione a garanzia dell'autosostenibilità, in rapporto alla pianificazione degli interventi.

Si raccomanda, inoltre, di approfondire relazioni con i Comuni contermini, e/o con Enti locali di dimensione superiore, ai fini di una migliore valorizzazione del territorio.

## Il Grano in Erba - Santa Margherita di Staffora

*L'Ecomuseo è riconosciuto in quanto possiede i requisiti minimi* previsti dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008, con le seguenti raccomandazioni di ulteriore miglioramento:

- RM 2 - RM 4 - di dotarsi di regolamento e marchio entro il 31 marzo 2009;
- RM 7 - di individuare forme concrete di partecipazione della comunità alla costruzione delle decisioni;
- RM 10 - di individuare meglio e attivare relazioni con i soggetti dedicati allo sviluppo socio-economico locale e con gli operatori economico produttivi e turistici del territorio;
- RM 14 - di dotarsi, entro tre anni dal riconoscimento, di referenti scientifici e/o operativi in relazione alle varie attività dell'ecomuseo;
- RM 15 - di dettagliare il piano economico-finanziario triennale di gestione a garanzia dell'autosostenibilità, in alla pianificazione degli interventi.

Si raccomanda, inoltre, di creare la prevista Associazione mista pubblico/privata tra i due Comuni e le realtà individuate per la gestione dell'Ecomuseo e di approfondire relazioni con i Comuni contermini, e/o con Enti locali di dimensione superiore, ai fini di una migliore valorizzazione del territorio.

All'Ecomuseo è riconosciuta, inoltre, la denominazione esclusiva e originale “**Il Grano in Erba**”.

## PROVINCIA DI SONDRIO

### Ecomuseo della Valgerola - Gerola Alta

*L'Ecomuseo è riconosciuto in quanto possiede i requisiti minimi* previsti dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008, con le seguenti raccomandazioni di ulteriore miglioramento:

- RM 4 - di dotarsi di un marchio entro il 31 marzo 2009;
- RM 12 - di dotarsi di una biblioteca dedicata o di potenziare il centro di documentazione con materiale librario;
- RM 15 - di completare il programma triennale, integrandolo con obiettivi di tutela e valorizzazione, procedure metodo e strategie, attività, modalità di verifica e monitoraggio, che l'ecomuseo intende perseguire nello sviluppo del suo progetto.

Si raccomanda, inoltre, di approfondire le relazioni e collaborazioni con i Comuni contermini, in particolare col vicino Ecomuseo della Valle del Bitto, al fine di una migliore valorizzazione del territorio.

All'Ecomuseo è riconosciuta, inoltre, la denominazione esclusiva e originale “**Ecomuseo della Valgerola**”.

### Ecomuseo delle Terrazze Retiche di Bianzone - Bianzone

Al momento non è possibile il riconoscimento in quanto l'Ecomuseo non possiede il seguente requisito minimo previsto dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008:

- RM 11 - per essere riconosciuto l'ecomuseo deve essere attivo sul territorio da almeno tre anni: sia le attività effettuate nel triennio precedente, sia le attività educative e formative svolte nell'anno precedente la domanda di riconoscimento non sono pienamente sufficienti a dimostrare una realtà ecomuseale in atto.

Si apprezzano i lavori e l'impegno dimostrato a tutela del territorio terrazzato, ma devono essere potenziate e sviluppate attività coerenti con la natura ecomuseale, secondo gli indirizzi e le finalità fissate dalla legge regionale 13/2007. S'invita l'Ecomuseo a ripresentare la domanda quando questa criticità sarà superata.

Si raccomanda inoltre:

- RM 2 e RM 4 - di dotarsi di regolamento e di marchio;
- RM 10 - di individuare meglio e attivare relazioni con i soggetti dedicati allo sviluppo socio-economico locale e con gli operatori economico produttivi e turistici del territorio;
- RM 12 - di dotarsi di una biblioteca dedicata o di potenziare il centro di documentazione con materiale librario;
- RM 14 - di dotarsi di referenti scientifici e/o operativi in relazione alle varie attività dell'ecomuseo;
- RM 15 - di dettagliare su base triennale il piano finanziario di gestione a garanzia dell'autosostenibilità, con la pianificazione temporale degli interventi.

Si raccomanda, inoltre, di approfondire relazioni con i Comuni contermini, e/o con Enti locali di dimensione superiore, al fine di una migliore valorizzazione del territorio.

**Ecomuseo Valle del Bitto di Albaredo - Albaredo per San Marco**

*L'Ecomuseo è riconosciuto in quanto possiede i requisiti minimi* previsti dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008, con le seguenti raccomandazioni di ulteriore miglioramento:

- RM 4 - di dotarsi di un marchio entro il 31 marzo 2009;
- RM 10 - di individuare altri i soggetti dedicati allo sviluppo economico locale, preso atto che l'ecomuseo indica gli operatori economico-produttivi;
- RM 15 - di sviluppare meglio il programma triennale, in particolare dettagliando il piano finanziario di gestione a garanzia dell'autosostenibilità, la pianificazione temporale degli interventi e individuando le risorse umane e le modalità di verifica e monitoraggio dello stato di attuazione dello stesso.

Si raccomanda, inoltre, di approfondire le relazioni e collaborazioni con i Comuni contermini, in particolare col vicino Ecomuseo della Valgerola, al fine di una migliore valorizzazione del territorio.

All'Ecomuseo è riconosciuta, inoltre, la denominazione esclusiva e originale “**Ecomuseo Valle del Bitto di Albaredo**”.

## QUESTIONI EVIDENZIATE E DIRETTIVE A SEGUITO DEL RICONOSCIMENTO DEGLI ECOMUSEI DELLA LOMBARDIA – ANNO 2008

### PREMESSA

Con il riconoscimento 2008 si conclude la prima fase del processo che si è avviato con l'approvazione della legge regionale n. 13 del 12 luglio 2007 "Riconoscimento degli ecomusei per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali ai fini ambientali, paesaggistici, culturali, turistici ed economici".

La legge regionale prevede che il riconoscimento degli ecomusei sia deliberato dalla Giunta regionale sulla base di criteri fissati dalla Giunta stessa, acquisito il parere della competente Commissione Consiliare.

Con il riconoscimento, Regione Lombardia riconosce ad ogni ecomuseo una denominazione esclusiva e originale e un marchio, a tutela del territorio rappresentato.

I criteri e le linee guida sono stati approvati dalla Giunta regionale il 20 febbraio 2008 con d.g.r. n. 8/6643.

I criteri prevedono 15 requisiti minimi, suddivisi in 5 ambiti (*Status* giuridico - Area territoriale e patrimonio - Rapporti con la popolazione e i soggetti pubblici e privati - Attività, personale e servizi - Programma pluriennale), che gli ecomusei devono possedere per ottenere il riconoscimento.

Un sesto ambito riguarda il monitoraggio del riconoscimento e le azioni future.

Trattandosi di un primo riconoscimento, la Giunta regionale, con richiamata d.g.r. n. 8/6643, ha previsto per l'anno 2008 alcune norme transitorie, che saranno superate con il secondo riconoscimento del 2009.

Le norme transitorie riguardano il requisito minimo 2, regolamento, e il requisito minimo 4, per la parte relativa al marchio. Con tali norme transitorie, è stata data facoltà agli ecomusei che hanno presentato domanda di riconoscimento nel 2008 di posticipare al 31 marzo 2009 la dimostrazione del possesso di questi due requisiti.

Ne consegue che, con la presente deliberazione, ad alcuni ecomusei è riconosciuta la "denominazione esclusiva e originale". Entro il 31 marzo 2009, tali ecomusei dovranno presentare il "marchio a tutela del territorio rappresentato".

### *Le domande di riconoscimento e il gruppo di lavoro regionale*

Entro la scadenza del 20 maggio 2008, sono pervenute 34 domande di riconoscimento, distribuite su nove province lombarde:

- 7 in provincia di Bergamo
- 7 in provincia di Brescia
- 1 in provincia di Cremona
- 2 in provincia di Lecco
- 1 in provincia di Lodi
- 4 in provincia di Milano
- 4 in provincia di Mantova
- 5 in provincia di Pavia
- 3 in provincia di Sondrio

Poco più della metà delle domande riguardano ecomusei con caratteristiche montane o pedemontane (6 in provincia di Bergamo – 6 in provincia di Brescia – 2 in provincia di Lecco – 2 in provincia di Pavia – 3 in provincia di Sondrio); 2 domande in provincia di Milano rientrano nella casistica dell'ecomuseo cittadino; i restanti ecomusei sono distribuiti sul territorio della pianura lombarda, dalla Lomellina, in provincia di Pavia, alla sinistra Mincio, in provincia di Mantova.

Successivamente alla scadenza del 20 maggio 2008, tre ecomusei, l'Ecomuseo della Valle Seriana superiore, l'Ecomuseo "Acque e ruote della Lomellina" e l'Ecomuseo del "Torrente Agogna e della Lomellina" hanno ritirato la domanda di riconoscimento.

La fase istruttoria è stata supportata dal gruppo di lavoro interdirezionale e interdisciplinare, composto da funzionari e dirigenti in servizio presso le Direzioni Generali Agricoltura, Artigianato e Servizi, Culture Identità e Autonomie della Lombardia, Giovani, Sport e Promozione Attività Turistica, Industria PMI e Cooperazione, Qualità dell'Ambiente, Territorio e Urbanistica, e da qualificati esperti nel settore, fra cui rappresentanti di Enti locali, della rete degli ecomusei e dell'Università. Nella prima fase il gruppo di lavoro ha guidato la stesura dei criteri e delle linee guida per il riconoscimento degli ecomusei, riunendosi con cadenza mensile; successivamente, ha supportato la Regione nel processo di valutazione delle domande, discutendo la condizione di tutti gli ecomusei che hanno richiesto il riconoscimento, e ha approvato i contenuti del lavoro istruttorio fatto da Regione Lombardia.

Regione Lombardia insieme ai rappresentanti del gruppo di lavoro ha eseguito alcuni sopralluoghi discutendo, con i responsabili degli ecomusei, contenuti, problemi e prospettive delle realtà ecomuseali presenti sul territorio.

### **Il questionario di autovalutazione**

Il questionario di autovalutazione è stato approvato con d.d.u.o. n. 1779 del 26 febbraio 2008.

Il questionario di autovalutazione si è rivelato strumento idoneo di approfondimento e presa di coscienza delle tematiche riguardanti il proprio ecomuseo da parte dei singoli istituti.

La raccolta delle domande attraverso il sistema informatico si è dimostrata, inoltre, un mezzo valido per il monitoraggio del territorio lombardo, perché permette di conoscere una serie di realtà ecomuseali in atto o in gestazione, e di avviare la creazione di una banca dati che sarà utile sia per lo studio e la ricerca, sia per la promozione e la comunicazione degli istituti ecomuseali.

Una valutazione complessiva sui questionari compilati e pervenuti ha evidenziato la necessità di approfondire alcuni quesiti proposti, per una più puntuale e matura risposta da parte degli ecomusei e una corretta dimostrazione di possesso dei requisiti minimi.

In conseguenza di ciò, si procederà a un approfondimento del questionario, ai fini del secondo riconoscimento.

### **La rete degli ecomusei**

Regione Lombardia favorisce la costituzione e lo sviluppo della rete culturale degli ecomusei, anche a livello nazionale e internazionale, per favorire lo sviluppo degli ecomusei nel proprio territorio, promuovere il confronto tra eccellenze ecomuseali, migliorare la progettualità di sistema e diffondere la conoscenza delle esperienze più significative. La cooperazione tra istituzioni culturali attraverso la costituzione di una rete permette, inoltre, la gestione associata di alcuni servizi e migliora il livello qualitativo di funzionamento, garantendo una maggiore efficienza gestionale.

La rete culturale degli “Ecomusei di Lombardia” si è costituita, con Protocollo di Intesa, il 4 marzo 2008. Attualmente alla rete, aderiscono 24 soggetti, tra ecomusei che si sono formalmente costituiti o ecomusei non ancora costituiti. Gli obiettivi principali della rete sono: migliorare la conoscenza degli ecomusei aderenti; favorire la collaborazione, l’interazione e il costante contatto tra gli stessi; sviluppare e condurre iniziative comuni, così come elaborare, presentare e gestire progetti concordati; condividere le risorse per la loro realizzazione; fungere da collegamento con altre reti italiane e internazionali degli ecomusei.

### **La formazione**

Per ottemperare al compito di sostegno, di crescita e accompagnamento dello sviluppo dei progetti ecomuseali, sia che si riferiscano a ecomusei operativi e riconosciuti o a ecomusei in “incubazione”, e pertanto non ancora riconosciuti, Regione Lombardia sostiene, anche attraverso la rete degli ecomusei, attività di formazione indirizzate alle risorse umane degli ecomusei stessi.

Con il supporto della rete “Ecomusei di Lombardia”, sono state organizzate due giornate di formazione nel marzo 2008. Nella prima, propedeutica e di indirizzo alla presentazione delle domande di riconoscimento, sono stati discussi i contenuti delle “Linee guida e i criteri per il riconoscimento”, e sono state presentate le modalità di presentazione della domanda *on line*; nella seconda si sono approfonditi i contenuti e le tematiche dei progetti ecomuseali, con la presentazione esperienze significative (*best practice*) sul territorio nazionale e internazionale e con la partecipazione di Hugues de Varine - consulente per lo sviluppo comunitario della UE ed esperto di ecomusei.

Il lavoro istruttorio sulle domande presentate ai fini del riconoscimento, ha evidenziato la necessità di proseguire nelle iniziative formative e di accompagnamento, per la crescita della qualità dei progetti ecomuseali presentati sia da ecomusei riconosciuti, sia da ecomusei in costruzione.

## **LE QUESTIONE EVIDENZIATE**

### **1. Raccomandazioni**

Il processo di riconoscimento è un processo continuo di miglioramento della qualità e, quindi, per ogni singola domanda di riconoscimento, Regione Lombardia ha impartito all’ecomuseo specifiche raccomandazioni, riguardanti il singolo progetto ecomuseale.

In questa sede sono inoltre date raccomandazioni in generale.

**Il rispetto delle raccomandazioni dovrà essere documentato, dall’ecomuseo riconosciuto, entro il 31 marzo 2009.**

### **2. Lo status giuridico degli ecomusei lombardi**

L’ecomuseo riconosciuto è un istituto culturale che risponde alle finalità precisate dalla legge regionale 13/2007.

I requisiti minimi da 1 a 4 sono finalizzati a garantire stabilità e continuità agli ecomusei, attraverso l’adozione di atti istitutivi e di regolamenti, la disponibilità di una sede dedicata e l’identificazione in una denominazione esclusiva e originale e un marchio, a tutela del territorio rappresentato.

Data la complessità della materia, la Giunta regionale ha ritenuto di inserire, per il 2008, alcune norme transitorie che riguardano l’adozione del regolamento e del marchio, da attuarsi obbligatoriamente entro il 31 marzo 2009, data di scadenza prevista per le domande da inoltrare ai fini del prossimo riconoscimento.

### ***L'atto istitutivo***

La legge regionale (art. 2 comma 1) stabilisce quali soggetti possono costituire l'ecomuseo: enti locali, in forma singola o associata; associazioni; fondazioni; istituzioni di carattere privato senza scopo di lucro.

Trattandosi di istituti complessi, non sempre si è rilevata una sufficiente chiarezza nella predisposizione degli atti istitutivi.

Spesso gli atti istitutivi, che formalizzano l'esistenza dell'ecomuseo, si limitano a identificare il nome e la sede legale e sono carenti o generici nella individuazione della missione, natura e specificità.

Con la presente deliberazione di riconoscimento si precisa che tutti gli ecomusei devono individuare la o le specificità della propria missione, individuando, tra queste, quelle di maggior importanza. Pertanto tutte le nuove domande di riconoscimento, dovranno precisare il nome (denominazione originale ed esclusiva), la sede (legale e istituzionale), la missione, la natura e la specificità dell'ecomuseo o nell'atto istitutivo, o nel regolamento.

### ***Il Regolamento***

Il regolamento (RM 2) deve essere presentato entro il 31 marzo 2009 da tutti gli ecomusei riconosciuti, che si sono avvalsi della norma transitoria, e da tutti gli ecomusei che presenteranno una nuova domanda di riconoscimento.

Il regolamento dovrà dettagliare i contenuti previsti dai "Criteri e linee guida per il riconoscimento degli ecomusei" di cui alla d.g.r. n. 8/6643 del 20 febbraio 2008, tra cui:

- la natura di organismo permanente e senza scopo di lucro;
- la missione, l'identità e le finalità, previste dalla legge, con particolare riferimento all'art. 1 quarto comma;
- la struttura che gestisce amministrativamente, culturalmente e scientificamente l'ecomuseo e le relative regole di funzionamento;
- le modalità di reperimento delle risorse finanziarie, strumentali e umane di cui si avvale;
- le modalità di coinvolgimento della popolazione e degli altri soggetti operanti sul territorio;

precisando altresì, se non dichiarate nell'atto istitutivo, le specificità dell'ecomuseo.

I regolamenti già presenti nelle domande del riconoscimento 2008, se non conformi a quanto sopra riportato, **dovranno essere aggiornati, entro la scadenza del 31 marzo 2009.**

### ***La sede istituzionale***

La disponibilità di una sede istituzionale dà garanzia di stabilità e continuità all'azione dell'ecomuseo. Per sede istituzionale specificamente e univocamente destinata si è inteso un luogo fisico, uno spazio ben identificato e riconoscibile, che sia dedicato esclusivamente all'azione dell'ecomuseo e alle sue attività, sia pure all'interno di un edificio in cui siano presenti altre attività.

Questo luogo deve essere di proprietà dell'ecomuseo o a sua disposizione, con rapporto regolato da specifico contratto.

### ***La denominazione e il marchio***

I contenuti del requisito minimo 4 sono previsti al 4° comma dell'art. 2 della legge regionale. Attuando il riconoscimento, Regione Lombardia riconosce a ogni Ecomuseo una denominazione esclusiva e originale e un marchio, anche a tutela del territorio rappresentato. L'ecomuseo deve avere una sua unicità, una sua specificità e una sua originalità che lo distingua da altri ecomusei. Il processo di riconoscimento è l'occasione in cui viene sancita l'esclusività e la originalità ecomuseale di un determinato territorio.

Denominazione e marchio dell'ecomuseo diventano, pertanto, per l'intero territorio di riferimento un veicolo comunicativo e promozionale forte.

Si raccomanda quindi che gli ecomusei adottino denominazioni e marchi che evidenzino immediatamente la specificità e l'esclusività del loro territorio.

## **3. L'area territoriale e gli elementi caratterizzanti l'ecomuseo**

### ***L'area territoriale***

I criteri approvati con d.g.r. n. 8/6643 del 20 febbraio 2008 (Ambito II – Area territoriale e patrimonio) stabiliscono che l'ecomuseo deve essere riferito a uno specifico territorio ben identificato e circoscritto, contraddistinto da una storia e da un'identità culturale, sociale ed economica definita e omogenea. L'ecomuseo è espressione di questo territorio e ne rappresenta le identità culturali, avendo come riferimento la comunità.

Questo requisito si relaziona strettamente con quelli previsti nell'Ambito III – Rapporti con la popolazione e soggetti pubblici e privati, ove si afferma che l'ecomuseo deve essere espressione dei principi di sussidiarietà, sostenibilità, responsabilità e partecipazione dei soggetti pubblici e privati e della popolazione locale.

Le domande presentate dalle Province di Cremona e Lodi hanno evidenziato criticità nel rispettare questi requisiti. In particolare, per ambiti vasti come quelli provinciali, il requisito di omogeneità territoriale risulta molto difficilmente soddisfatto, in quanto il territorio provinciale è espressione di diverse e numerose specificità, di molteplici e differenti storie e identità culturali.

Inoltre il coinvolgimento della popolazione richiede dimensioni territoriali circoscritte e ciò può avvenire a livelli comunitari ristretti, difficilmente raggiungibili in ambito provinciale.

Ai fini ecomuseali, la Provincia può, più propriamente, esprimere la propria eccellenza svolgendo un ruolo sussidiario, di sostegno e partecipazione, favorendo sul suo territorio la creazione di più ecomusei, conformi per dimensione e contenuti a quanto stabilito dai requisiti minimi. In altre parole, la Provincia può sostenere gli ecomusei presenti sul proprio territorio per raggiungere i requisiti minimi regionali e per essere riconosciuti singolarmente, accompagnando e sostenendone la crescita, sviluppando sinergie, servizi e iniziative integrate di livello sovra locale.

Altra questione riguarda la presenza e sovrapposizione di più ecomusei nello stesso ambito territoriale.

Proprio perché l'ecomuseo è espressione del territorio e della comunità che in esso vive, non è ammissibile la presenza di più ecomusei sullo stesso territorio, come da d.g.r. n. 8/6643.

In due aree si è verificata una sovrapposizione di più ecomusei. Nella Lomellina sono stati presentati tre progetti ecomuseali e nell'alta Valle Seriana due progetti.

Per evitare tale sovrapposizione sono state ritirate due domande di riconoscimento che riguardano il territorio della Lomellina e una che riguarda il territorio della Valle Seriana Superiore.

Nei futuri riconoscimenti, se si dovesse verificare la presenza di più ecomusei in un territorio definito e circoscritto, Regione Lombardia inviterà gli ecomusei o a ritirare la domanda, o a confluire in un unico ecomuseo, o a individuare ecomusei e progetti ecomuseali distinti, afferenti ad aree ben individuate e distinte, comunque rispondenti ai criteri di omogeneità e specificità territoriale.

Nel caso in cui questo non fosse possibile, Regione Lombardia si riserva di riconoscere quell'ecomuseo che presenta un progetto maggiormente rispondente alla legge regionale 13/2007.

Si raccomanda, inoltre, che gli ecomusei abbiano una dimensione minima tale da permettere l'effettiva sostenibilità, anche attraverso la collaborazione con le realtà vicine.

### ***Il patrimonio***

Con il RM 6 l'ecomuseo prende coscienza del patrimonio culturale e paesaggistico, materiale e immateriale, presente nel suo territorio e ne approfondisce i contenuti, ai fini della salvaguardia e valorizzazione.

Questo requisito è stato diffusamente acquisito dagli ecomusei, che hanno dato dimostrazione di buona conoscenza del loro territorio.

### **4. I rapporti dell'ecomuseo con la popolazione e con i soggetti pubblici e privati**

Regione Lombardia con d.g.r. n. 8/6643 del 20 febbraio 2008 ha posto particolare attenzione al possesso dei requisiti minimi da 7 a 10, relativi all'Ambito III, perché fondamentali per il corretto sviluppo del progetto ecomuseale.

La partecipazione concreta della popolazione locale e, con essa, di tutti gli attori pubblici e privati presenti sul territorio è momento essenziale, in quanto l'ecomuseo è espressione della cultura del territorio, di cui la comunità locale è soggetto attivo e trasformatore, e rappresenta una possibilità concreta per favorire nuove opportunità per la comunità locale.

Nel compilare il questionario alcuni ecomusei non hanno indicato concrete modalità di partecipazione e coinvolgimento della popolazione e della comunità alla costruzione delle decisioni riguardanti il progetto ecomuseale (RM 7).

Anche per quanto riguarda i rapporti con gli altri soggetti pubblici (RM 8), con istituti culturali, educativi e di volontariato (RM 9) e con le realtà economiche locali (RM 10) si è rilevata una diffusa imprecisione nell'indicare le modalità del loro coinvolgimento o delle modalità di supporto al progetto ecomuseale.

Con la presente deliberazione, si ribadisce che, al fine di migliorare la cooperazione e il partenariato, i rapporti con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio siano attentamente definiti e che, pertanto, siano forniti gli atti (convenzioni, ecc.) che documentano le modalità di coinvolgimento di tali soggetti.

### **5. Le attività, il personale e i servizi**

Con i requisiti minimi da 11 a 14, l'ecomuseo deve dimostrare la propria autonomia e capacità di sviluppare progetti, documentando inoltre un'attività in campo ecomuseale da almeno tre anni.

Dal punto di vista dell'organizzazione e della struttura (presenza di professionalità qualitativamente e quantitativamente adeguate e di un centro di documentazione), gli ecomusei hanno dato complessivamente una buona risposta.

La maggior parte delle raccomandazioni riguarda la necessità di una migliore visibilità e accessibilità del centro di documentazione, le cui funzioni sono anche di centro di interpretazione e coordinamento.

Si ribadisce che il centro di documentazione deve fungere anche da centro informazioni per la visita all'ecomuseo, deve essere aperto al pubblico e deve dotarsi di spazi adeguati per la collocazione di eventuali raccolte e/o spazi espositivi.

Si raccomanda, inoltre, con il prossimo riconoscimento una più puntuale documentazione dell'attività del triennio precedente alla domanda di riconoscimento.

Con la presente deliberazione si richiede che, tutti gli ecomusei che faranno richiesta di riconoscimento nel 2009, producano prove documentali di attività ecomuseali svolte nel corso dell'ultimo anno, con il coinvolgimento e la partecipazione della popolazione.

**Tale documentazione dovrà essere fornita anche da parte degli ecomusei riconosciuti.**

## 6. Il programma pluriennale

Il piano triennale, requisito minimo 15 previsto nell'Ambito V, è lo strumento con il quale l'ecomuseo organizza le proprie strategie d'azione. L'ecomuseo nel compilare il piano si interroga su quelli che sono gli obiettivi, a breve e medio termine, e decide quali modalità intende adottare per raggiungere i propri scopi, individuando le risorse economiche, umane e strumentali necessarie al raggiungimento degli stessi.

Durante l'istruttoria sono state riscontrate difficoltà da parte degli ecomusei nella redazione di piani finanziari e gestionali organici.

**Gli ecomusei riconosciuti saranno tenuti ad aggiornare il programma triennale, entro il 31 marzo 2009, con l'inserimento delle attività e delle risorse previste a bilancio dell'Ente.**

## 7. Le norme transitorie e il monitoraggio

### *Rispetto delle norme transitorie*

Entro la scadenza di presentazione delle domande relative al secondo riconoscimento degli ecomusei (**31 marzo 2009**), tutti gli ecomusei riconosciuti nel 2008 devono garantire di aver raggiunto i requisiti minimi 2 – regolamento - e 4 – marchio - che per norma transitoria si sono impegnati a conseguire entro tale data.

Entro la stessa data, gli ecomusei riconosciuti dovranno altresì documentare il rispetto delle raccomandazioni comunicate contestualmente al riconoscimento, con la sola esclusione del RM 14, per la parte che si riferisce alla dotazione di referenti scientifici e/o operativi in relazione alle varie attività dell'ecomuseo.

Ai fini del rispetto del requisito minimo 14, entro tre anni dalla data del riconoscimento, l'ecomuseo riconosciuto, che ha scelto questa opzione, dovrà garantire la dotazione di referenti scientifici e operativi, anche su base volontaria. I referenti saranno individuati con atto formale di incarico.

Con il 31 marzo 2011, questo requisito dovrà essere garantito da tutti gli ecomusei, riconosciuti o che intendono richiedere il riconoscimento.

### *Il monitoraggio*

Con questo primo riconoscimento si sono poste le basi del "sistema ecomusei" della Lombardia e si è dato avvio ad un nuovo modo di intendere la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo sostenibile del territorio.

Il riconoscimento è un processo continuo, con "finestre" annuali e momenti di monitoraggio ricorrenti.

La legge regionale stabilisce che il riconoscimento degli ecomusei sia sottoposto a verifica quinquennale.

Nel corso del quinquennio di verifica previsto dalla legge, gli ecomusei riconosciuti saranno monitorati periodicamente attraverso il questionario di autovalutazione.

A integrazione di quanto fissato con d.g.r. n. 8/6643, con la presente deliberazione si stabilisce che **il primo monitoraggio avverrà contestualmente al riconoscimento 2010**, sia per quanto riguarda gli ecomusei riconosciuti nel 2008, che per quelli che saranno riconosciuti nel 2009.

Si ribadisce che, qualora un ecomuseo riconosciuto, a seguito di monitoraggio, non garantisca uno o più requisiti minimi, sarà invitato da Regione Lombardia a provvedere entro un ragionevole termine. In difetto, si procederà alla revoca del riconoscimento regionale.

A supporto del miglioramento qualitativo degli ecomusei, nella seconda metà del 2009, sarà previsto un incontro di confronto durante il quale gli ecomusei riconosciuti nel 2008 e nel 2009 relazioneranno sullo stato di avanzamento dei rispettivi progetti ecomuseali.

Come previsto dalla legge regionale, a seguito del riconoscimento regionale, gli ecomusei riconosciuti possono presentare a Regione Lombardia domanda di contributo, secondo i criteri stabiliti con deliberazione 11 luglio 2008 n. 8/7618.



